



Unione di Comuni Lombarda  
**'ADDA MARTESANA'**

Città Metropolitana di Milano

*Comuni di Bellinzago Lombardo – Liscate – Pozzuolo Martesana*

---



**P**IANO di  
**P**ROTEZIONE **C**CIVILE

*Piano Approvato con*

*Delibera di Consiglio dell'Unione n. \_\_ del \_\_\_\_\_*

Anno 2025

REVISIONE 1      AGGIORNAMENTO 0



## Unione di Comuni Lombarda 'ADDA MARTESANA'

Città Metropolitana di Milano

*Comuni di Bellinzago Lombardo – Liscate – Pozzuolo Martesana*

# Piano Intercomunale di Protezione Civile

### Responsabile di Protezione Civile e Referente Tecnico del Progetto:

*Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana – Com. Dott. Salvatore Guzzardo*

### Supervisione e Stesura del Piano:

Dott. Pianificatore Angelo Campoleoni

*Iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese, N°2479  
Leggiuno (VA)*

Tel. 329.7458779

[a.campoleoni@pianiemergenza.it](mailto:a.campoleoni@pianiemergenza.it)

<https://www.pianiemergenza.it>

<https://maprisk.it>



### Supporto Tecnico:

Arch. Ivano Baccilieri

*Coordinatore e Responsabile del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Adda Martesana*

*Piano redatto ai sensi del D.lgs 1 del 2 gennaio 2018 – “Codice della protezione civile” e della D.G. Regione Lombardia  
n. XI/7278 del 07 novembre 2022*

*Il trattamento dei dati personali contenuti nel presente Piano può essere effettuato solo ed esclusivamente per fini istituzionali, nel rigoroso rispetto di quanto stabilito dal D.lgs. 30/06/2003, n. 196 e art. 13 GDPR 679/16 e successive modifiche ed integrazioni*



## Revisioni del Piano

Sequenza Revisioni	Data	Atto di Approvazione
00	03/2023	Delibera di Consiglio dell'Unione n°6 del 28-03-2023
01	___/2025	Delibera di Consiglio dell'Unione n°___ del _____

# Indice

## **A** [INTRODUZIONE ED INQUADRAMENTO GENERALE DEL PIANO](#)

### INTRODUZIONE

A.1 SINDACO E COMUNE: RUOLI E COMPETENZE

A.2 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE: IL CONTESTO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE

A.3 IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE ED INTERCOMUNALE (LEGISLAZIONE E INDIRIZZI)

A.4 NORMATIVA, GLOSSARIO E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## **1** [INQUADRAMENTO TERRITORIALE, RISORSE ED INFRASTRUTTURE](#)

[TAV 1](#)

### **1.1 DATI GENERALI: INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO\***

### **1.2 INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO\***

1.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E PIANI TERRITORIALI ESISTENTI

### **1.4 RETI INFRASTRUTTURALI E DEI SERVIZI ESSENZIALI**

### **1.5 AREE, STRUTTURE E RISORSE DI EMERGENZA**

1.6 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

1.7 INQUADRAMENTO IDROGRAFICO

1.8 INQUADRAMENTO METEO-CLIMATICO

## **2** [RISCHI, SCENARI, ALERTAMENTO E PROCEDURE](#)

### [2.1 - IL RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO](#)

[TAV 2.1](#)

2.1.1 ANALISI DELLA PERICOLOSITA' E MAPPATURA DEL RISCHIO

2.1.2 PREVISIONE, MONITORAGGIO ED ALERTA DEI RISCHI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI

### **2.1.3 SCENARI DI RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO**

**2.1.4 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – PROCEDURE OPERATIVE/MODELLO DI INTERVENTO**

### [2.2 - IL RISCHIO CHIMICO: IMPIANTI A RISCHIO E TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE](#)

[TAV 2.2](#)

2.2.1 ANALISI E MAPPATURA DEL RISCHIO CHIMICO

2.2.2 PREVISIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO CHIMICO

### **2.2.3 SCENARI DI RISCHIO: INCIDENTI CHIMICI**

**2.2.4 LA GESTIONE DI EMERGENZE CHIMICHE: PROCEDURE OPERATIVE /MODELLO DI INTERVENTO**

### [2.3 - IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI](#)

[TAV 2.3](#)

2.3.1 ANALISI DELLA PERICOLOSITA' E MAPPATURA DEL RISCHIO

2.3.2 PREVISIONE, MONITORAGGIO ED ALERTA DEGLI INCENDI BOSCHIVI

### **2.3.3 SCENARI DI RISCHIO: INCENDI BOSCHIVI**

**2.3.4 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – PROCEDURE OPERATIVE/MODELLO DI INTERVENTO**

### [2.4 - IL RISCHIO FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI](#)

[TAV 2.1](#)

2.4.1 ANALISI DEI FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI

2.4.2 PREVISIONE, MONITORAGGIO ED ALERTA DEI FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI

### **2.4.3 SCENARI DI RISCHIO**

**2.4.4 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – PROCEDURE OPERATIVE/MODELLO DI INTERVENTO**

**2.5 - IL RISCHIO SISMICO****TAV 1**

2.5.1 PERICOLOSITA' SISMICA DI BASE

2.5.2 PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

**2.5.3 SCENARIO DI RISCHIO SISMICO****2.5.4 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – PROCEDURE OPERATIVE/MODELLO DI INTERVENTO****2.6 - ALTRI SCENARI DI RISCHIO ED EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE**

2.6.1 PREMESSA

2.6.2 EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

**2.6.3 ALTRI SCENARI DI RISCHIO****2.6.4 GESTIONE DELLE EMERGENZE: PROCEDURE DI INTERVENTO EMERGENZE GENERICHE****3 COC/UCL E STRUTTURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE\*****3.1 COI - STRUTTURA INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE\*****3.2 COC/UCL - STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE\***

3.3 PCA-POSTO DI COMANDO AVANZATO

**3.4 STRUTTURE OPERATIVE SOVRALOCALI E RUBRICA\*****B AGGIORNAMENTO E TEST DEL PIANO**

B.1 AGGIORNAMENTO DEL PIANO

B.2 TEST DEL PIANO: ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

**C PIANO DELLA COMUNICAZIONE**

C.1 EDUCARE AL RISCHIO: INFORMATIVA ALLA POPOLAZIONE

C.2 PROGRAMMA DI DIVULGAZIONE DEL PIANO

**C.3 INFORMATIVA-COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA**

C.4 MATERIALE INFORMATIVO PER LA CITTADINANZA

**ALLEGATI**

- 1 MODELLI DI MODULISTICA E ATTI AMMINISTRATIVI
- 2 CHECKLIST PROCEDURE STANDARD
- 3 MODULO RACCOLTA DATI PERSONE CON SPECIFICHE NECESSITA'

**CARTOGRAFIA**

- **TAVOLE 1: Inquadramento Territoriale, Risorse ed Infrastrutture**
- **TAVOLE 2.1: Scenari di Rischio Idraulico-Idrogeologico, Dighe ed Eventi Meteorologici Estremi**
- **TAVOLE 2.2: Scenari di Rischio Chimico-Industriale e Trasporti di Sostanze Pericolose**
- **TAVOLE 2.3: Scenario di Rischio Incendi Boschivi**

Le Sezioni che necessitano di un aggiornamento almeno annuale sono contraddistinte da asterisco \*

Le Sezioni operative del piano sono evidenziate in **carattere grassetto**

## Introduzione

*“Il piano di protezione civile è lo strumento necessario ad accrescere in tempo ordinario la consapevolezza del rischio, organizzare e porre a fattor comune le risorse umane e strumentali disponibili, “costruire” capacità e professionalità e garantire il raccordo tra diverse amministrazioni e enti, sulla base di una strategia condivisa. Un piano di protezione civile non è quindi solo l’insieme delle procedure operative di intervento in caso di emergenza, ma anche lo strumento attraverso cui definire l’organizzazione operativa della struttura di protezione civile per lo svolgimento delle attività di cui all’articolo 2 del Codice.” DPCM 30 Aprile 2021*

Il **Piano di Protezione Intercomunale dell’Unione Lombarda Adda Martesana**, ha come obiettivo primario quello di offrire uno strumento coordinato tra i Comuni di *Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana*, uno strumento utile ed efficace ai fini di protezione civile, che miri cioè a perseguire obiettivi strategici quali la *prevenzione dei rischi* e *l’organizzazione efficace e tempestiva dei soccorsi in caso di emergenza*, secondo una logica di stretta compartecipazione tra i Comuni e l’Unione.

I vantaggi di un piano di livello intercomunale sono plurimi: la possibilità di analizzare il territorio secondo una visione ampia e d’insieme che permette di evidenziare criticità talvolta impercettibili se analizzate alla sola scala locale e di avanzare valutazioni più complete; la possibilità di definire strategie per fronteggiare l’emergenza più idonee ed efficaci, perchè condivise e adottate da più Comuni; la possibilità di condividere risorse ed esperienze al fine di sortire effetti positivi in termini di risposta all’evento e prevenzione del rischio.

I *Sistemi di protezione civile*, per poter risultare efficaci nel tempo, devono puntare su azioni programmate e strutturate che affianchino i piani di protezione civile, in particolare *la formazione* degli operatori, dei tecnici e dei volontari, *l’educazione* delle Comunità Locali alla conoscenza e alla prevenzione del rischio nonché all’adozione di adeguati comportamenti da tenere durante le emergenze. Solamente attraverso un progetto sinergico e coordinato si potrà implementare e perfezionare il Sistema di protezione civile locale ed intercomunale, rendendo i territori più sicuri e le Comunità Locali più resilienti. Questo strumento cercherà di trattare, nelle sue parti, tali aspetti, secondo una logica sistemica che assegna a ciascuna componente un ruolo essenziale al fine di perseguire gli obiettivi preposti.

Il Piano è stato proposto secondo caratteristiche funzionali al suo utilizzo: uno strumento che sia aggiornabile nel tempo, pratico nell’utilizzo e dinamico. Per quanto riguarda la veste grafica è stato fatto uno sforzo affinché il documento nelle sue sezioni, in particolare per le parti che necessitano di rapida consultazione, risulti leggibile, chiaro e schematico.

Il Piano è stato redatto, ai sensi dell’*Art. 17 della legge regionale 27/2021*, con il supporto della piattaforma digitale di Regione Lombardia denominata **PPC-Online**, che consente la lettura condivisa ed omogenea dei dati contenuti nei piani di protezione civile. La piattaforma è reperibile all’indirizzo:

<https://www.protezionecivile.servizirl.it/>



Il Piano è affiancato da uno strumento di supporto digitale, l’app denominata *MapRisk*, usufruibile gratuitamente da tutti gli utenti attraverso il web (<https://maprisk.it>) o gli store ufficiali per dispositivi portatili (*Android* e *iOS*) che consente di rendere il Piano uno strumento interattivo, dinamico e di facile consultazione e che potrà supportare la Struttura comunale nella gestione del Servizio di protezione civile.